

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

In ogni pagina, sotto la firma del giornale, Contadini, Agricoltori, Industriali e Mercanti per ogni cosa. In Cronaca. In quarta pagina. Per più informazioni pregate di scrivere. Ufficio di Direzione ed Amministrazione. Via Prefettura, N. 6.

IL "PAESE", NEL 1906

Ai nostri lettori,

Noi non abbiamo bisogno di fare delle grandi promesse. I lettori che ci hanno seguiti benevolmente in questi due mesi di vita agitata ed operosa, spesa in pro' della causa della Democrazia, si sono accorti, noi lo confidiamo, che fu nostro proposito tenace e onesta fervida aspirazione, che il Giornale riuscisse loro gradito.

E innanzi tutto noi ci siamo adoprati affinché il "PAESE" fosse l'espressione sincera e vibrante del pensiero democratico. Nell'opera nostra, sia pure modesta, ma non per questo meno entusiastica, noi ci siamo ispirati ad una Democrazia civile ed ordinata, quale la idearono Agostino Bertani e Felice Cavallotti, rifuggente così dal rivoluzionamento demagogico, come dal conservatorismo apata.

Colle altre frazioni della Democrazia noi aspiriamo ardentemente ad una intima e profonda rinnovazione di tutti gli Istituti, senza la quale è vano parlare di rigenerazione morale e di benessere economico della Nazione.

Un fine essenzialmente rivoluzionario, da raggiungersi con una lenta, assidua e pertinace azione riformatrice.

Fine rivoluzionario, metodo e criteri d'azione conservativi, se conservazione vuol dire non già perpetuare privilegi, ingiustizie e disuguaglianze economiche e sociali, si bene proposito di esaurire tutte le utilità di cui gli Istituti sono virtualmente capaci, prima di addiacciare alla trasformazione.

Non abbiamo bisogno di ricordare ai nostri lettori come la Direzione Centrale del partito Radicale desse la sua autorevole sanzione all'opera dispreziata da Friuli di E. MERCATALI per la causa Democratica, e quindi implicitamente anche alla nostra, che abbiamo fuggevolmente tratteggiata dianzi e che vuol essere continuativa della prima.

Nè ricorderemo ai nostri amici il suffragio di affetto e di solidarietà che da ogni dove ci venne a confortare nella azione nostra.

Piuttosto noi assicuriamo i nostri lettori che mai traligeneremo dalla via che ci siamo tracciati e che conduce allo elevamento del popolo, che mai discenderemo a patti con gli avversari nostri che sono i nemici del Bene Pubblico, e che infine mai faremo compromessi o transazioni con i principi puri della Democrazia.

Detto ciò, noi ci affrettiamo a dare la buona novella che l'amministrazione del giornale ha pensato ad un dono, che certo riuscirà graditissimo ai nostri lettori.

In seguito a speciali accordi stipulati con la Casa Sonzogno, e al crescente favore con cui è accolto il nostro Giornale, l'Amministrazione invierà a tutti gli abbonati annuali

la splendida rivista mensile illustrata **VARIETAS** diretta da GIANNINO ANTONIA TRAVERSI.

Si tratta di un bellissimo dono assolutamente gratuito, giacchè il prezzo d'abbonamento rimane invariato; e cioè:

Abbonamento annuo L. 16

Noi non ci intratteremo a magnificare la Rivista; essa è già entrata nel dominio del pubblico e gareggia, per lo splendore delle incisioni, e la bellezza degli articoli, con le maggiori Riviste nostrane e straniere. Basti dire che il successo di **Varietas**, giunta al ventesimo numero — con la collaborazione dei più illustri scrittori — è stato tale che la Casa Editrice ha deciso di aumentarne il volume. Non più 48 ma circa **Centoventi** sono le pagine della nuova **VARIETAS**, vera enciclopedia di tutto ciò che è *attualità, scienza, curiosità, ecc.*

VARIETAS fedele al suo programma di offrire alle famiglie una serie mensile di letture piacevoli e istruttive, aliena da ogni preconcetto politico o religioso, è la vera rivista per tutti.

Agli abbonati annuali poi che ci invieranno entro il **31 dicembre corr.** il prezzo d'abbonamento noi manderemo in dono, oltre la **Varietas** per tutto l'anno 1906, **IL VOLUME DI NATALE DI "VARIETAS"**, che conterà di 120 pagine con ricchezza straordinaria di testo ed illustrazioni, al quale andrà unito un elegante **Calendario a colori per 1906.**

Come è poi nostra consuetudine noi facciamo prezzi di favore specialissimi per i signori **ESERCENTI**, cui diamo il

Giornale per LIRE 12 annuo

Agli abbonati trimestrali e semestrali e a quest'ultima categoria d'abbonati l'Amministrazione darà in dono lo splendido

ALMANACCO PROPOMATO "GERONOS, MIGNON"

Il più ricco ed elegante calendario da portafoglio. Profumato all'essenza ideale, esso è illustrato da simboliche figurezioni delle pietre preziose di vero valore artistico.

Abbiamo poi in animo di introdurre importanti innovazioni nel nostro giornale col venturo anno.

O rinnovarsi o morire

questa deve essere la divisa di un giornale che aspira ad essere letto.

E il **Paese** si rinnoverà nella estetica, aprirà rubriche nuove e di grande interesse, allargherà il suo vasto e diffuso servizio di corrispondenza dalla provincia.

Noi confidiamo che i lettori sapranno apprezzare i nostri sforzi e non ci priveranno del loro appoggio che in tanto è valido in quanto, lungi dall'essere un platonico plauso, si estrinseca in una... scheda d'abbonamento.

Il re accetta le dimissioni del gabinetto e conferma l'incarico all'on. Fortis

L'annuncio ufficiale

La Stefani comunica: « Con decreto d'oggi 22 dicembre, S. M. il Re ha accettato le dimissioni del gabinetto e ha incaricato l'on. Fortis di comporre il nuovo ministero ».

La maggioranza dell'on. Fortis

Dueque la Corona si rivolgerà ancora all'on. Fortis perchè ricostituisca il ministero. Noi siamo del parere che nessuna scelta era più indicata e più opportuna nell'ora politica che passa.

Se il regime costituzionale infatti impone che la Corona nella scelta dei ministri segua le indicazioni della maggioranza della Camera, non v'ha dubbio che l'on. Fortis sia degno, anzi degnissimo di comporre un ministero il quale soddisfi alle esigenze della Camera attuale, e meriti la fiducia della attuale maggioranza.

Il male si è che noi dobbiamo molto che un ministero Fortis abbia la fiducia del Paese.

Donde deriva questa discordanza irriducibile fra il Paese e la Camera; cioè fra il Paese e i suoi rappresentanti? Ma dunque allora non è vero che nella Camera risuoni la voce del Popolo; che i suoi interessi, i suoi bisogni, le sue aspirazioni sieno rappresentati nel Parlamento? Dovremo concordare con coloro che negano qualsiasi funzione benefica sul popolo dell'Istituto parlamentare?

Poiché invece se ci troviamo di fronte ad una maggioranza parlamentare che non è l'esponente di un'effettiva maggioranza del Paese, tanto che la sua questione così essenziale come la scelta dei governanti si manifesta un disaccordo profondo fra rappresentanti e rappresentati, dobbiamo pur concludere che la rappresentanza è una burletta, ed un inganno reso ai danni del popolo, ed in conseguenza dobbiamo invocare la diretta partecipazione del popolo al governo della cosa pubblica.

A questa conclusione, apparentemente logica il partito radicale non può aderire perchè ha fede nelle forme parlamentari che crede le più rispondenti ai bisogni dell'attuale epoca storica.

Di un avvenire remotissimo che è ancora in grembo a Giove, in cui la partecipazione diretta del popolo al governo sostituirà la indiretta partecipazione, noi non occupiamo perchè innanzitutto siamo dei positivisti. Un partito secondo noi, ha funzione ben diversa da quella di divinare o ipotizzare il futuro, e non è caratterizzata dal modo di concepire formalmente verso cui si avvierà con moto lento ma irresistibile l'umanità. Ciò che caratterizza un partito e costituisce la sua ragione d'essere è l'azione, è il criterio che esso segue nella valutazione e nella soddisfazione dei bisogni che agitano e assillano la società in un determinato momento storico.

Dunque il partito radicale, che svolge la sua azione riformatrice nel presente e la ispira quindi ai bisogni e alle aspirazioni presenti, crede nell'utilità, sia pure contingente e temporanea, degli istituti parlamentari.

Non è quindi nelle forme rappresentative che si deve cercare la ragione del disaccordo fra la volontà del Popolo e la volontà della Camera.

Che se la maggioranza della Camera indica alla Corona l'on. Fortis a presidente del Consiglio, e ciò in contraddizione al popolo, vuol dire che la Camera attuale non è più l'espressione vera e decisa della volontà popolare; è troppo vecchia, e si impone un nuovo appello al Paese.

La Camera attuale è sorta in un periodo troppo agitato, — ancora risuonavano le proteste e le grida di indignazione contro i deplorabili eccessi dello scorporo generale, — perchè il Paese nella scelta dei suoi rappresentanti si sia lasciato guidare da criteri seri e illuminati.

Gli mancava la calma, la tranquillità di spirito per poter saggiamente provvedere alla tutela dei propri interessi. Ne sortì una Camera imbecille e reazionaria, senza spirito d'iniziativa, senza impulsi di volontà, soprattutto incapace di pensare e di agire.

Ecco perchè noi dianzi dicevamo sinceramente che con saggezza aveva operato la Corona rivolgendosi all'on. Fortis, perchè esso è l'espressione sintetica dell'attuale maggioranza, ed è per dire il simbolo che incarna felicemente e magnificamente la sua inattitudine e il suo spirito reazionario.

Che cosa infatti può desiderare la

Camera attuale del Cornuggia, degli Soppato, dei Cameroni, del Valle, del Solimbergo, di meglio che un Ministro Fortis che fra l'altro bene meritevole ha questo: di aver posto nel dimenticatoio il divorzio; di avere impingato i bilanci della guerra; di aver spalato le libertà elementari di associazione e di organizzazione; di aver fatto massacrare i contadini a Grammele e a Taurisano; di aver sciolto arbitrariamente, a scopo politico, i consigli comunali, di essersi sempre intromesso nelle elezioni per far riuscire i conservatori più reazionari e i clericali più neri; di aver fatto sequestrare pazientemente i giornali...

Un governo Fortis è dunque una logica conseguenza dell'attuale Camera. V'è un'altra soluzione però, più consigliabile nell'interesse del popolo, se gli interessi popolari devono prevalere nel governo della cosa pubblica, ed è questa: **confermare i comizi elettorali e interrogare la sovrana volontà del Paese.**

Chi sa che il popolo non risponda che ne ha abbastanza dei Fortis, del Valle, del Cornuggia, del Solimbergo e del Cameroni?

Noi lo confidiamo per il bene che vaghiamo al nostro Paese.

Don Pedro Resio.

Non si dubita più, ormai, dell'uscita di Tittoni, Malorana e Rava e di quello di Carlo Ferrari, già deciso a lasciare il potere prima del voto, e poi messo dal « modus vivendi » nella più difficile posizione verso i suoi elettori di Monteforte. Danotti al sacrificio, sarebbero anche i ministri Bianchi e Morelli-Gualtierotti.

Domani l'on. Tittoni riceverà alla Consulta gli ambasciatori in congedo. Si diceva fino a ieri che la difficile successione del portafoglio del LL. PP. potesse spettare al senatore Casana, ma questi in Senato diceva oggi di non saperne nulla. Si parlava anche del passaggio a S. Silvestro di Malorana ma questi disse che non poteva, e, come la sua posizione di professore di diritto costituzionale, e ritenere doveroso di recare assolutamente dal ministero, dopo il voto sul « modus vivendi » da lui firmato.

Oggi si faceva anche il nome, per il ministero del LL. PP., dell'on. Romanin Jacur. Si parla per il LL. PP. anche del vecchio senatore Finai e persino del deputato Tedesco. Al sottosegretario attuale al LL. PP. on. Pozzi, sarebbe stato promesso il ministero delle Poste, col sottosegretario marchese on. Mira. A sottosegretario del LL. PP. sarebbe nominato il giolittiano Chiappuso.

Per l'istruzione si assicura sia stato interrogato il senatore Valentino Carrati, direttore della scuola degli ingegneri presso l'Università di Roma. Anche l'on. Girardi sarebbe in attesa di un portafoglio e pare che prenderebbe quello delle Finanze, a meno che invece quel portafoglio non andasse a finire nelle mani dell'on. De Marinis che briga molto per averlo, spalleggiato da Marcora.

Ministro dell'Agricoltura sarebbe nominato l'on. Ronchetti.

Protesta contro i Radicali che votarono la fiducia

Il Circolo Radicale di Spoleto ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno: « Considerato come sia deleterio per la propaganda delle idee radicali il constatare che il Gruppo parlamentare non voti concorde nelle questioni di principio;

bisogna quei deputati del Partito che accordarono la loro fiducia ad un ministero indubbiamente contrario alle idee radicali;

fa voti perchè simili anomalie non abbiano a ripetersi;

e delibera di comunicare il presente ordine del giorno alla Direzione Centrale del Partito e di inserirlo nel periodico del Circolo Radicale Spoleitano.

Una borsa di derrate agrarie

Nella seduta d'ieri, la Camera di commercio di Roma ha discusso in merito alla proposta del consigliere Mancini per l'istituzione a Roma di una borsa di derrate agrarie sull'esempio di quelle esistenti nelle grandi città commerciali estere ed italiane.

La proposta fu accolta dal Consiglio generale che ha affidato ad una Commissione il compito di formulare una proposta pratica di attuazione.

Vedi Note e Notizie in terza pagina

Cronache Provinciali

Martignacco

Un addosso furto a Ceresetto

22. (Bepo) — Il possidente Luigi Zucchiatti di Ceresetto ha avuto ieri sera una sgraditissima sorpresa.

Mentre s'era recato coi suoi di casa ad una funzione in chiesa, sguolti furanti, certo praticissimi degli ambienti, penetrarono per la finestra della cucina a pian terreno, dopo averne forzata una debole inferriata e salirono nelle stanze superiori.

La casa era completamente deserta e così i ladri, o il ladro, ebbero tutto il loro agio di feugare minuziosamente ogni angolo.

Nella stanza da letto dello Zucchiatti vi era una di quelle casse antiche che servono a deporre vestiti od altro, ma anziché esser chiusa, la chiave stava nella toppa.

I ladri furono purtroppo fortunati perchè trovarono circa 750 lire in biglietti di banca, un anello d'oro, un paio d'orecchini ed una catena d'oro per valore approssimativo di circa mille lire.

Fatto il colpo, gli ignoti prima ancora che la funzione religiosa fosse terminata se ne andarono indisturbati.

Solo nel coricarsi lo Zucchiatti s'accorse del furto patito e poco dopo vide che l'inferriata della finestra della cucina era stata smossa.

Stamane, dopo aver avvertito il segretario di Martignacco, si recò a Faggia a denunciare il furto ai Carabinieri che si porteranno sul luogo per la verifica e per iniziare le prime indagini.

Campofornido

Non era vero

22. (Til) — Sono ben lieto di dirvi che l'annunciata morte di Edoardo, mercelino ambulante (a panni), non era vera.

Ma la raccontavano qui tutti, mettevano fine i dettagli del decesso — morte di tetano dopo la sfasciatura dell'arco rotto — ed anche il vostro cronista raccolse la brutta nuova — e ve la manda.

L'Edoardo invece ora è ritornato a casa, e fra qualche giorno lo si potrà vedere a camminare, coll'aiuto ben intendente delle grasse.

Vi mando questa rettificazione per solo amore della verità.

Nessun male dalla errata notizia ebbe a riportare il paziente.

Anzi ebbe il piacere di vedere, nel fortunatamente anticipato suo elogio funebre, quanta stima e simpatia lo circondano.

Da parte mia, sinceri rallegramenti e... a molti anni la notizia vera.

Cavazzo Carnico

Una maestra che si fa onore

22 — La signorina Albina Rossi, insegnante nella frazione di Mena di questo Comune è decisamente una maestra a cui sta molto a cuore l'educazione dei figli del popolo.

Ella stabilì di iniziare un corso serale di lezioni ai ragazzi prosciolti e non prosciolti dall'obbligo scolastico, istituendo una quarta classe ed impartendo pure delle lezioni di disegno per coloro specialmente che devono recarsi all'estero.

Finora i frequentanti raggiungono il numero di sessante ed aumentano di giorno in giorno.

Siamo certi che la brava signorina otterrà quel successo che s'addice alle sue fatiche, poiché ella dà tutte le sue forze per l'insegnamento della gioventù di questi poveri paesi, quasi segregati dal mondo.

Per questo tutti la circondano di stima e di rispetto meritatissimi e noi le mandiamo una sincera parola di lode e di congratulazione, certi che se qualche ostacolo troverà sul difficile cammino intrapreso, non vorrà per questo perdersi d'animo.

Tolmezzo

Contrabbandando anche in carcere?

Nelle nostre carceri giudiziarie trovasi a scontare una pena di 2 anni e mezzo per contrabbandando certo Di Piazza Giovanni da Tualis (Comeliano). Nel pomeriggio di ieri la di lui moglie Maddalena Mazzili a mezzo d'un vetturale gli fece pervenire un pacchetto di tabacco per ingannare il tempo nella prigione.

L'esperto guardiano Venturini, cui il poco venne depositato, lo esaminò e non senza sorpresa constatò trattarsi di tabacco da contrabbandando.

Il genere fu tosto sequestrato e la Mazzili dichiarata in contravvenzione per cui pagò in via amministrativa L. 72

Mandorliati assortiti - Mostarda - Persicale - Panettoni (Giroliano Barbato - Uome)

Confezione e riduzione pellicerie al "CHIC PARISIEN" UDINE

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

San Daniele

Interessi della Società Operaia

22. (a. t.) — Essendo andato deserto le elezioni di 7 consiglieri a due sin daci della S. O. che dovranno esser avvenute domenica scorsa, i soci tutti sono chiamati in seconda convocazione per domenica 24 corr., e la votazione sarà valida con qualsiasi numero di votanti.

L'urna saranno aperte dalle ore 10 ant. a mezzogiorno, e dalla 1 pom. alle 4, indi seguirà lo spoglio e la proclamazione degli eletti che passeranno in carica col 1° gennaio 1908.

Un gruppo di soci, datti d'interpretare i sentimenti della maggioranza, propone i seguenti nomi che danno sicuro affidamento d'occuparsi seriamente degli interessi della Società Operaia e di seguirne di pari passo il progresso nel suo continuo evolversi:

Beinat Paolo, Giuseppe Gentili, Nino Aquilini, Giulio Zaghis, Collino Domenico, Tondolo Alberto, Sante di Filippo.

A sindaco: Cedolini Antonio, Bino Guido.

Pontebba

Nuovo Albergo

22. Alla sontuosa cena data dal sig. Pietro Brinialto per festeggiare l'apertura dell'Albergo, da lui fatto costruire, intervennero una trentina d'amici suoi. L'allegria regnò sovrana tra i commensali e la lista comitiva, non senza aver prima cantato diverse villotte, si sciolse alle ore piccole di stamane.

Parlarono Monsignor Moderiano ed il Capo Stazione Sig. Roncoconi ringraziando l'ottimo Sig. Brinialto e facendo i migliori auguri per l'avvenire del di lui albergo.

E si avvertivano senza dubbio i voti che gli amici fanno all'istituzionale Sior Pieri poiché il locale da esso fatto costruire, quantunque fuori di centro, offre non solo molte comodità, ma sarà anche continuamente fornito d'un ottimo e schietto bicchier di vino mostrano.

Cividale

Giardino infantile

22. Domani avrà luogo la festa dell'albero di Natale per bimbi del Giardino infantile.

Per accedere in teatro si pagheranno 30 cent. per la platea e palchi, 15 centesimi per il loggione.

Patronato scolastico

I soci del patronato scolastico sono invitati alla seduta ordinaria nel giorno di domenica 24 corr. alle ore 10 ant. nel locale delle scuole elementari per la trattazione di vari oggetti.

Le buone feste

Agli amici, ed anche ai nemici auguriamo le buone feste. Nel corso di quindici giorni si assieguono sette feste. L'operaio, il bracciante non saprà a quel santo votarsi per passarle alla meno peggio.

Nomine

Sappiamo che il Cav. Francesco Cozzani, venne nominato delegato antifilossorico.

Omicidio colposo?

In questo momento apprendo di un grave fatto avvenuto in una frazione del Comune di Drenthia.

Si tratterebbe di una letargica abituata, che procedè la morte alla partoriente ed al nascituro. L'autorità si reca sopralluogo.

Ai signori esercenti

Ai signori esercenti l'Amministrazione manda il «Paese» da oggi al 31 dicembre 1908 al prezzo ridottissimo di

lire dodici

compreso il dono dello splendido almanacco profumato Chronos della ditta Mignone.

Caleidoscopio

L'onomastico

Oggi 23 dicembre, S. Vittoria, verg. mart.

Effemeride storica

Giammaria Tussoro

23 dicembre 1550. — In questo giorno Giammaria Tussoro di circa 50 anni riuscì ad essere nominato cacone nel l'insigne capitolo di Cividale del Friuli mediante rassegnazione fatta in Roma del canonico Matteo Bruni di Tolmezzo.

Morì il 1560, lasciando memorie inedite di lodate poesie latine, che indusse Luciano Orloff a scrivere un epigramma fra cui:

Hic Morsus, hic Nymphae lacrimis rigate Sepulcrum.

Fatis qui pura manina mento colli. Specialmente ricordata si è una sua poesia, nella quale descrive la disperazione d'una giovane amante che per la perdita del suo diletto si era gettata da uno scoglio nelle acque del Natoneo. Volte fortune che rigettata dalle acque ritornasse in vita.

No parla anche A. Lirutti nel IV. volume dei Letterati Friulani (p. 158).

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

Seduta del 22 dicembre 1905 Ha deliberato di acquistare, per dif fonderle

a scopo di propaganda contro la pellagra 100 copie dell'almanacco patlogico 1908, edito a cura della benemerita Commissione di Udine.

— Ha approvato l'ordine del giorno per la prossima convocazione del Consiglio

indetta per il giorno di venerdì p. v. 29 corrente dicembre alle ore 2 pom.

— Avuta lettura della relazione, dettata dal sig. Sladaco, sui provvedimenti da proporsi allo scopo di faro

la costruzione di casa popolari e di abitazioni minime per le classi più disagiate, ha approvato la proposta, determinando di sottoporre quanto prima al Consiglio Comunale.

— Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale, con parere favorevole, le proposte della Commissione per il miglioramento dei mercati

bovini ed equini, determinando di attuare gradualmente i provvedimenti suggeriti e proponendo anzitutto

la costruzione di una tettoia ad uso stalla di sosta, di un oboloso per il veterinario e per le contrattazioni, e di una vasca ad uso abbeveratorio.

Cose dell'Ospitale Civile

Ieri si è riunito il Consiglio Ospitaliero presieduto dal cav. Luigi Bardoso assistito dai consiglieri dott. Perusini, avv. Capsoni e dal direttore prof. Peccato.

Approvò il bilancio preventivo per il 1908, che estendendosi dovuto compiere secondo il vecchio accordo col Comune si chiude con un sussidio di lire oltre 55.000 e circa lire 2000 per il Lazzaretto. (R)

In seno al Consiglio intervenne quindi il Sindaco comm. Peolite unitamente all'assessore Emilio Pico e presa conoscenza della delibera della Commissione Provinciale di beneficenza, con la quale fu respinta la proposta riforma sanitaria della pianta organica, nonché i nuovi accordi finanziari col Comune, vennero deliberate le pratiche per esser modo che le delibere concordemente prese dall'Amministrazione Ospitaliera e dalla Rappresentanza Comunale, abbiano a poter esser tradotte in atto a vantaggio di entrambe le Amministrazioni.

Benevolenza

La Congregazione si lusinga che in sostituzione delle regalie abolite, o per altro sentimento di generosità, si terrà conto che in questa stagione sono quanto mai desiderati dei straordinari proventi, per tanti straordinari bisogni.

E' lieta di annunciare di aver già iniziato il registro offerte per l'esercizio 1908, e precisamente:

Coll'invio di lire 100 (cento) che ha fatto (come ogni anno) la beneficenza contessa Felissent Teresa;

Coll'incasso avuto di provvedere per il pranzo a 300 poveri della città nel primo giorno dell'anno 1908. Questa lodevolissima consuetudine è dell'ottimo comm. Marco Volpe.

I Tribunali no?

Il coraggio dei Sacerpanti «reietti» mostra le calcagne all'idea di andare in Tribunale. E' naturale; quello sarebbe coraggio vero, ma essi non lo hanno. Essi hanno paura di sottoporre alla pubblica discussione ed al giudizio di angustri, o di giuri, la vergogna dei fatti loro. Chiamati davanti ai giuri, dicono che questo non è affare che riguarda loro, e quanto al Tribunale, si limitano a platoniche diffide. Ma, alla larga! Son più di tre mesi che è capitata una diffida per le «azioni civili e penali» del Sg. Apollonio!

E ancora si attende l'ufficiale giudiziario che porti il resto!

Le armi no?

Il nostro direttore ha dato ai suoi rappresentanti il più ampio mandato. Se i signori «reietti» non trovano oportuno l'operato di detti rappresentanti, a mezzo del prof. Manzini provochino un giuri d'onore.

E i nomi?

Volete vedere le calcagne dei «reietti»? Domandate loro chi sono.

Le «dovute cautele»

«Servono articoli ingiuriosi e diffamatori, circondandosi dalle dovute cautele, per non incappare nel codice penale e non pagare di persona.» Questo il giornale dei «reietti» scrive di noi e fa per conto suo. E la anonima sfacciataggine arriva al punto che, nello stesso numero del giornale, pochi righe più sotto, c'è il trailetto Criminaloidi!

Vertenza cavalleresca

GIUSTI-MANZINI

Per averlo elevato in ritardo pubblicissimo solo oggi il verbale.

Egregio signor Giusti Nel rimetterLe il verbale del convegno avuto coi rappresentanti del prof. Manzini Le facciamo presente, come potrà anche rilevare dal verbale, che abbiamo riteputo di non poter contare più oltre nella vertenza avendo i rappresentanti del prof. Manzini limitato la ragione dell'offesa ad un punto dell'articolo comparso nel N. 56 del Paese dove l'offesa assolutamente mancava.

Resurrito così il nostro incarico Le rassegniamo il mandato. Con stima avv. Fabio Celotti Emilio Pico.

Il verbale

Udine, 21 dicembre 1905 ore 17.

Nella casa del cav. dott. Carlo Marzuttini, in via Paolo Sarpi nella stanza che gli serve da studio, si sono riuniti i signori: avv. dott. Carlo Marzuttini e Plinio Zuliani rappresentanti del sig. prof. Vincenzo Manzini ed i signori avv. dott. Fabio Celotti ed Emilio Pico rappresentanti del sig. Giuseppe Giusti.

I rappresentanti delle due parti scambiate le lettere d'incarico rinobbero la legalità della rappresentanza.

I signori avv. Fabio Celotti ed Emilio Pico in via preliminare chiedono ai signori rappresentanti del prof. Manzini a quale parte tassativamente dell'articolo comparso sul numero cinquecentoquattro del giornale Il Paese sotto il titolo «La lettera del prof. Manzini» si riferisca il cartello di sfida.

I signori avv. dott. Carlo Marzuttini e Plinio Zuliani dichiarano che il loro mandato è di chiedere soddisfazione di quella parte dell'articolo sopracitato che porta il numero quattro del commento alla lettera del prof. Manzini e della chiazza, nella quale un nessun conto è tenuta la parola d'onore data dal prof. Manzini.

I rappresentanti del sig. Giusti, di fronte alle dichiarazioni dei rappresentanti del prof. Manzini, osservando che la chiazza del commento alla predetta lettera si riferisce soltanto a fatti di cui è principalmente oscura nei numeri uno, due, tre del commento stesso, mentre al numero quattro non si fa accenno a fatti specifici che contraddicono ad asserzioni del prof. Manzini, in nome del loro mandato dichiarano che non hanno alcuna soddisfazione da daro rinunciando il substrato di qualsiasi offesa.

I rappresentanti del prof. Manzini dichiarano di tener ferma la interpretazione del loro mandato e da essi data a quella parte del numero quattro e della chiazza includente offesa gravissima che accorda al prof. Manzini il diritto di chiedere una soddisfazione.

I rappresentanti del sig. Giusti replicano che di fronte alle loro dichiarazioni e cioè che la chiazza del commento si riferisce ai tre primi numeri e non al quarto, in quanto che soltanto nei primi si espongono fatti in contraddizione alle affermazioni del prof. Manzini, mentre nel quarto non esiste conte stazione viene fatta sull'affermazione del Manzini stesso, non trovano che vi sia ragione di chiedere soddisfazione di in genere che nel numero quattro non esistono, e quindi per ragioni umanitarie e cavalleresche si rifiutano di proseguire oltre nella vertenza.

Ed i rappresentanti del prof. Manzini insistono nel ritenere la gravissima offesa del numero quattro ribadita nella chiazza e perciò persistono nel chiedere a nome del loro mandato soddisfazione.

Fatto, lotte e sottoscritto in doppio originale.

Dott. Carlo Marzuttini Emilio Pico Plinio Zuliani

Società Operaia Generale di M. S.

La Commissione

per la riforma allo Statuto Alla seduta tenutasi ieri sera, alla Società Operaia, dalla Commissione per la riforma allo Statuto intervennero quasi tutti i membri eletti.

La discussione fu serena ed obbiettiva, a lungo parlò il cav. uff. dott. G. B. Romano sui criteri generali che dovrebbero informare la Commissione negli studi per la riforma.

Parlarono tutti i Commissari esponendo pareri e proposte.

Infine venne approvato un ordine del giorno del sig. Libero Grassi sullo studio della eventuale amovibilità del capitale sociale.

Venerdì prossimo la Commissione nuovamente si riunirà in seduta.

FIORI D'ABANCIO

Oggi si sono uniti col dolce nodo d'Imene il sig. Alessandro Brinis e la leggiadra signorina Elisa Bondioli.

Che il sentiero della loro vita sia sempre coronato di profumate

Viva

Per una vilta

In un trafiletto il «Friuli» di ieri parla di Cavallotti, se offese, ed in un'altro, mentando come il solito, scrive quello che qui sotto riportiamo, perché i misteri ed il «bifido» sono inutili oramai, e se da gioverebbero soltanto la ipocrisia di quella gente. Scrivete adunque:

Criminaloidi

Un tizio aveva fatto agli amici la graziosa proposta di ridurre al silenzio il prof. Manzini a colpi di randello.

Ci sembra che sarebbe stato più naturale pigliarlo a martellate e gettarlo nella roggia.

Chi ha scritto questa roba? Mostri la faccia! non aggiunga alla ignominia dell'atto, quello di nascondersi; finora, se è venuto fuori qualcuno è soltanto per protestare ch'egli non scrive sulle colonne del «Friuli».

Chi ha scritto questo trailetto? Chi è?

Ed invocano Cavallotti se Cavallotti visse continuerebbe ed insegnare che prima di tutto bisogna essere galantuomini, agire a viso aperto, non tradire le amicizie dopo averle sfruttate nei giorni della fortuna, non uccider gli aggressori ed ai persecutori di coloro cui si chiedevano un tempo mai riuscite ed utili prove d'amicizia.

Insegnerebbe che è vergognoso fare sotto il nome di un povero diavolo, ignaro e innocente, immense gazzarre di rancori personali.

Se Cavallotti visse ed avesse letto il trailetto che riportiamo, egli, che pare conobbe tante vilta, che fu disertato da tanti sedicenti amici quando combattava contro le ladrerie dei massone Criapi, direbbe che non ne ha conosciuta una migliore di quella di ferire in tal modo, sotto il velo dell'anonimo un cittadino intemerato ed un amoroso padre estraneo alla questione e che è reo soltanto, agli occhi di quei miserabili, di conservare le sue oneste amicizie, ricambiata e ch'egli non ha mai sfruttate dando invece loro tutto lo slancio del suo animo aperto e generoso.

Invoca Cavallotti Cavallotti consiglierebbe ai suoi fidati amici di non abbassarsi a nessuna contesa con simili cioccolate.

Ci risponderanno di gran insolenza probabilmente ricercando compè loro solito le cose più intime e sacre; ma vedrete che di quegli eroi non verrà fuori nessuno; se non forse qualcuno per dire che egli non è l'autore di quei trailetto.

avv. G. G.

Indolenza all'Ufficio Postale

Ieri sera verso le 9, molta gente stava agglomerata sotto i portici del Palazzo (R) delle Poste, protestando giustamente perché, incredibile ma vero, la cassetta delle corrispondenze era talmente ricolma, che le lettere anziché penetrarvi, cadevano a terra!

Per combinazione passava in quel momento il cav. Bardoso, e qualcuno con evidente intenzione andava esclamando a voce alta: è una vergogna! la Camera di Commercio dovrebbe provvedere e far cessare questi sconci!

Nessuno nega che nell'ufficio centrale postale di Udine vi sia una cassetta sufficiente, tutt'al più, ai bisogni di un villaggio di campagna, ma che se no voglia attribuire la causa alla Camera di Commercio è semplicemente ridicolo.

E' piuttosto quel Ministero delle Poste che fa il sordo a tutte le domande di riforma che gli vengono inviate...

Prima di lanciare addosso d'indolenza contro un'ignavia abbiamo voluto informarci delle dimensioni della cassetta d'impostazione, e ci risulta che il Direttore Marchese Corsi, da ben cinque mesi tempesta di note l'Economato del Ministero perché venga ordinato il collocamento di una cassetta grande, adatta ai bisogni della città nostra.

Lavori Or sono tre giorni, in previsione dell'enorme lavoro per lo feste di Natale e Capo d'anno, lo stesso Marchese Corsi fotografò per il medesimo oggetto, e si ebbe... identica risposta!

Sappiamo che il Direttore vuol togliere uno sconcio simile, facendo collocare possibilmente entro oggi una cassetta vecchia ma di proporzioni maggiori; intanto che il Ministero continua tranquillo nei suoi dolci sonni...

BUONA NOTIZIA

Luigi Fabris: Sobiani avv. cav. Luigi lire 1, fam. Pitini 2, He Ludovico 1, Silvestri Ernesto 1, De Pauli cav. G. B. 1, Ugo Zilli 0,50.

Alta Scuola e Famiglia in morte di Giuseppe Bontempo: Geronimo Tele lire 2, Luigino Bortoluzzi: Sojoi Giuseppe 0,50, Mattioni Emilio 0,50, Viscardo Zavatti 1, Giuseppe Barbaro: Viscardo Zavatti 1, Teresa Canciani: dott. Antonio Silvestri 2, Mandini prof. Vincenzo 1, Luigi Fabris: G. B. Gremese 1.

La Macelleria

Veramente splendida per distribuzione, quantità e qualità, la mostra delle carni macellate fatta ieri sera dalla primizia macelleria di Giuseppe Del Negro e che giustamente formata l'ammirazione e... la tentazione dei passanti.

Per l'occasione l'amico Beppi macellò 4 superbi manzi: due usciti dalla stalla del co. Montegonaco di S. Giorgio e 2 del co. Orgnani Vincenzo.

Peccavano vivi 20 quintali!... Una settantina circa di vitelli finissimi provenienti da Maniago fecero bella mostra di sé, ed una enorme quantità di polleria della più scelta completava la mostra.

Complessivamente quindi: 50 quintali di carni freschissime.

Avvico dunque ai nostri lettori; e all'amico Beppi tutti i migliori auguri di sempre maggiori affari.

L'attraccatissima mostra della macelleria Antonio Bon Ieri sera dalle sette alle nove, tutta la gente di passaggio per Mercatoro, all'angolo del negozio Pericini, era contratta a fermarsi davanti alla macelleria del sig. Bon ch'era trasformata in modo veramente superbo.

Le due vetrine intanto erano ricolme di tutto quello che di più appetitoso e fine possa figurare sulla tavola nel pranzo di Natale.

Ed infatti, gettati là con bel garbo, alla rinfusa, si vedevano delle enormi fette di manzo di prima qualità, tagliate nei posti migliori o più gustosi dell'anima.

Poi degli interi quarti di vitello, le teste relative d'una bianchezza di neve, sopra dei piatti adorni di foglie verdi, erano collocati i fettoni di vitello, cuori, polmoni, ecc...

L'altra vetrina era ricolma di pollame: e si vedevano delle grosse dinde, delle magnifiche faraone, così belle, con quelle loro piume picchiettate di bianco e così gustose... alto spiedo al di fuori! Vediamo anche un bellissimo gallo di montagna, ed altri volatili.

Tutt'intorno al negozio erano appesi i grandi quarti di manzo grasso, frammessi da quelli di vitello e tutto era guarnito di verde che dava un gaino aspetto all'insieme bianco e rosso oupo di tanta grazia di Dio!

Non possiamo dimenticare che in mezzo al negozio erano collocati due bellissimi vitelli (cacciati) s'intenda ma con il mantello ancora intatto, disposti in modo da parer proprio vivi!

Bravo signor Antonio! La orientale ammirevole che egli vanta è la prova più chiara del modo con cui tratta i suoi affari e noi auguriamogli all'amico Bon ed alla sua gentile consorte, quella fortuna che giustamente si meritano.

Macelleria De Pauli Ammirata pure la mostra di questa macelleria con carni di assoluta prima qualità.

Non occorre che noi spandiamo parole per elogiare l'accurato servizio di questo negozio, troppo nota essendo la città la Ditta De Pauli.

Ci piace solo ricordare che l'ambiente è tenuto con una pulizia davvero ammirabile, cosa d'una importanza che non può sfuggire ad alcuno.

BUONA NOTIZIA Alta, Donia Alghieri in morte di Luigi Fabris: Sobiani avv. cav. Luigi lire 1, fam. Pitini 2, He Ludovico 1, Silvestri Ernesto 1, De Pauli cav. G. B. 1, Ugo Zilli 0,50.

Alta Scuola e Famiglia in morte di Giuseppe Bontempo: Geronimo Tele lire 2, Luigino Bortoluzzi: Sojoi Giuseppe 0,50, Mattioni Emilio 0,50, Viscardo Zavatti 1, Giuseppe Barbaro: Viscardo Zavatti 1, Teresa Canciani: dott. Antonio Silvestri 2, Mandini prof. Vincenzo 1, Luigi Fabris: G. B. Gremese 1.

AUGUSTO VERZA

VEDI IN QUARTA PAGINA

Sottoscrizione pro "Suola e Famiglia."

Somma precedente L. 512,50 G. Missio 1, Maria Giacomelli 5, Teresa Lugina Sobiani 5, Domenico e Teresa Rubini 5, Tullio della Martina 2, Angeli 2, Giacomo Verza 1, Fattori Francesco 1, Rosa Antonio 0,50 dott. Vatri 5, N. N. 1, M. Marullo 0,25 dott. Colombatti 2, Teodoro de Luca 4, Cap. Carquetti 1, N. N. 0,50, Calceolaria nazionali 0,5 G. Rossi 2, Rossetto 1, Com. Morporgo 5, N. N. 2.

N. N. 0,50, Moita 0,50, Pio Carraro 1, cav. Antonini 2, Ing. Schiavi 2, Gemilla de Conada 5, Teresa de Conoma 5, fam. Morelli 2, D. Mondini 0,50, Vittorio Lavarani 0,50, Modotti 5, N. N. 0,50, G. B. Aquilini e Madella 1, Manioli 1, Piva Eug. 0,50, Polini G. 0,50, N. N. 0,50, Magari Moretti 0,50, Ing. Facchini 0,40.

N. N. 0,50, Francesco Prandi 0,50, N. N. 0,50, Res 0,50, N. N. 0,10, N. N. 0,10, fratelli Masati 0,50, Dorotea Lino 0,50, G. B. de Pauli 0,5, Talmassona 0,50, Jurethigh 0,50, N. N. 0,50, N. N. 0,50, Ludovica Fiorilli 0,40, Italia de Marchi 0,10, Peranzutti 0,30, Marchesi Elias 0,20.

Gaeta Maria 0,50, Prinosi 0,20, Paoletti 0,50, Garavini 0,20, Canciani 0,30, Candido Giacomo 0,20, N. N. 0,20, N. N. 0,20, Citta M. 0,50, De Nardo 0,25, Dorigo 0,20, N. N. 0,50, Ramisati 0,20, Maranzani 0,5, Bernardi 0,20, Stefanutti G. 0,30, N. N. 0,20, Martinetto 0,20.

Piatti 0,50, N. N. 0,15, Billo 0,25 Stefani 0,10, Cimentini 0,20, De Campo 0,20, Squadino 0,40, Pittini Santa 0,20, Don F. Paolitti 0,50, Pruppatti 0,10, Biri 0,50, N. N. 0,20, Braccabio 0,20, N. N. 0,50, N. N. 0,20, Tedeschi 0,10, N. N. 0,20. — Totale lire 807.

La Macelleria Giuseppe Del Negro

Veramente splendida per distribuzione, quantità e qualità, la mostra delle carni macellate fatta ieri sera dalla primizia macelleria di Giuseppe Del Negro e che giustamente formata l'ammirazione e... la tentazione dei passanti.

Per l'occasione l'amico Beppi macellò 4 superbi manzi: due usciti dalla stalla del co. Montegonaco di S. Giorgio e 2 del co. Orgnani Vincenzo.

Peccavano vivi 20 quintali!... Una settantina circa di vitelli finissimi provenienti da Maniago fecero bella mostra di sé, ed una enorme quantità di polleria della più scelta completava la mostra.

Complessivamente quindi: 50 quintali di carni freschissime.

Avvico dunque ai nostri lettori; e all'amico Beppi tutti i migliori auguri di sempre maggiori affari.

L'attraccatissima mostra della macelleria Antonio Bon Ieri sera dalle sette alle nove, tutta la gente di passaggio per Mercatoro, all'angolo del negozio Pericini, era contratta a fermarsi davanti alla macelleria del sig. Bon ch'era trasformata in modo veramente superbo.

Le due vetrine intanto erano ricolme di tutto quello che di più appetitoso e fine possa figurare sulla tavola nel pranzo di Natale.

Ed infatti, gettati là con bel garbo, alla rinfusa, si vedevano delle enormi fette di manzo di prima qualità, tagliate nei posti migliori o più gustosi dell'anima.

Poi degli interi quarti di vitello, le teste relative d'una bianchezza di neve, sopra dei piatti adorni di foglie verdi, erano collocati i fettoni di vitello, cuori, polmoni, ecc...

L'altra vetrina era ricolma di pollame: e si vedevano delle grosse dinde, delle magnifiche faraone, così belle, con quelle loro piume picchiettate di bianco e così gustose... alto spiedo al di fuori! Vediamo anche un bellissimo gallo di montagna, ed altri volatili.

Tutt'intorno al negozio erano appesi i grandi quarti di manzo grasso, frammessi da quelli di vitello e tutto era guarnito di verde che dava un gaino aspetto all'insieme bianco e rosso oupo di tanta grazia di Dio!

Non possiamo dimenticare che in mezzo al negozio erano collocati due bellissimi vitelli (cacciati) s'intenda ma con il mantello ancora intatto, disposti in modo da parer proprio vivi!

Bravo signor Antonio! La orientale ammirevole che egli vanta è la prova più chiara del modo con cui tratta i suoi affari e noi auguriamogli all'amico Bon ed alla sua gentile consorte, quella fortuna che giustamente si meritano.

Macelleria De Pauli Ammirata pure la mostra di questa macelleria con carni di assoluta prima qualità.

Non occorre che noi spandiamo parole per elogiare l'accurato servizio di questo negozio, troppo nota essendo la città la Ditta De Pauli.

Ci piace solo ricordare che l'ambiente è tenuto con una pulizia davvero ammirabile, cosa d'una importanza che non può sfuggire ad alcuno.

BUONA NOTIZIA Alta, Donia Alghieri in morte di Luigi Fabris: Sobiani avv. cav. Luigi lire 1, fam. Pitini 2, He Ludovico 1, Silvestri Ernesto 1, De Pauli cav. G. B. 1, Ugo Zilli 0,50.

Alta Scuola e Famiglia in morte di Giuseppe Bontempo: Geronimo Tele lire 2, Luigino Bortoluzzi: Sojoi Giuseppe 0,50, Mattioni Emilio 0,50, Viscardo Zavatti 1, Giuseppe Barbaro: Viscardo Zavatti 1, Teresa Canciani: dott. Antonio Silvestri 2, Mandini prof. Vincenzo 1, Luigi Fabris: G. B. Gremese 1.

Alta Scuola e Famiglia in morte di Giuseppe Bontempo: Geronimo Tele lire 2, Luigino Bortoluzzi: Sojoi Giuseppe 0,50, Mattioni Emilio 0,50, Viscardo Zavatti 1, Giuseppe Barbaro: Viscardo Zavatti 1, Teresa Canciani: dott. Antonio Silvestri 2, Mandini prof. Vincenzo

Uno che ruba, fugge ed è preso

Un audace tentativo di furto venne perpetrato ieri sera in Via Pascolle nel negozio di manifatture del signor Italo Bortoluzzi, situato accanto allo stallo dell'« Albergo d'Italia ».

Erano circa le 8 quando un tale, dall'apparenza operata entrò nell'uscio Bortoluzzi colla intenzione di fare qualche acquisto.

Invece, approfittando di un momento in cui gli parve che il proprietario avesse voltato gli occhi altrove, prese lestamente un pezzo di stoffa e infilata la porta se la diede a gambe levate verso Via P. Casanovi e Piazza XX Settembre.

Il Bortoluzzi però se ne accorse e lestantemente, uscito sulla via, rincorse il fuggitivo raggiungendolo al crocevia presso il Teatro Sociale.

Ne avvenne una colluttazione un po' seria, ma il ladro finì per esser assicurato poiché in aiuto del Bortoluzzi corse un soldato e il falegname Minelli Giovanni.

Fu condotto, colla refertiva sotto il braccio, all'ufficio di P. S. dove fu chiaro di chiamarsi Fior Giovanni abitante in Via Acton Lazzaro Moro N. 19.

Stamane fu passato alle Carceri, dove passerà le feste di Natale e di Capo d'anno.

La pezza di stoffa ha il valore di 48 lire.

Domani mattina uscirà

IL NUMERO DI NATALE del «Paese»

Questo numero è tutto dedicato alla dolce e tradizionale ricorrenza e contiene articoli di Felice Momigliano, versi di Emilio Nardini e di Emilio Girardini, novelle e articoli di attualità di altri nostri valorosi collaboratori.

La morte del dott. Pontetti

Dicevamo l'altro ieri che il dottor Carlo Pontetti, era stato colpito da paralisi a Gorizia, ma che andava rimettendosi.

Ed invece l'egregio uomo è spirato ieri!

Il comm. Peolite, per l'Associazione Agraria, così telegrafava stamane: I R. Sezione Agraria ORVIGNANO.

« Addoloratissimo partecipo grave lutto di codesta Istituzione per scomparsa attivo sostenitore progresso agrario dott. Pontetti, la cui mortiforme e sepolcra opoposità raccoglieva consensi anche nostra provincia ».

Carne sequestrata

La carne sequestrata il 14 ed il 21 corrente al macello pubblico di Udine e da me fatta seppellire, era fortemente imbevuta di siero, e se non ha appartenuto ad animale morto per malattia infettiva, certo ha appartenuto ad animale morto od ucciso che sia, per una delle tante altre affezioni, che senza qual enumerarle ben lo sa il dott. Toso di Pavia di Prato, e per le quali lungo il decorso della malattia le carni s'imbevono di siero: la per straveco di siero dalle pareti vasali, avvenuta questa alterazione Anstemo Patologica le carni non sono più commestibili.

A Udine caro dott. Toso, non si è retti a repubblicani né ai sono dittatori, ma avvi invece un servizio veterinario diretto da un personale che per oltre 30 anni lo ha disimpegnato con piacere del proprio e lo dichiara oggi per sempre, perché non ritornerà su questo argomento, che anche per l'avvenire si continuerà a far lo stesso, senza guardare né a persona, né a senjari, né ad interessi privati, ma solo avendo di mira il sacrosanto dovere di Salus publice suprema lex esto.

Ed è appunto per questa scioragurata salute (così a lei piace chiamarla) che il sottoscritto continuerà a scorpolarmente tutelare.

G. B. Dalan.

I funerali del ragazzotto

schiacciato da una trave Ieri verso le ore 15 seguirono i funerali del povero bambino Nicola, figlio del conte Giuseppe Romano, morto casualmente per la caduta d'una pesante trave che gli schiacciò la testa, come diffusamente abbiamo narrato.

Sulla carrozza di prima classe venne collocata la bara, attornita da quattro bellissime corone dei genitori, dello zio Antonio, delle cugine Rinaldi e della famiglia Dal Toso.

Davanti al carro stavano moltissimi bambini delle scuole elementari, compagni dello sventurato Nicola, vantavano poi le insegne religiose e il clero.

Seguivano i parenti e numerosi amici della famiglia del conte Romano.

Prima che la piccola salma fosse tolta dalla camera ardente, la madre evanturata, no. Bivva, volle dare un ultimo bacio al suo Nicolino, o avvenne una scena straziante di dolore!

Dopo le esequie nella Chiesa delle Grazie il corteo mosse direttamente al Cimitero.

Teatri ed Arte

Teatro V. E. (già « Nazionale »)

L'ultima della « Favorita »

Dinanzi ad un pubblico numeroso si diede ieri sera l'ultima rappresentazione dell'opera Favorita.

Gli artisti tutti furono festeggiatissimi e ad opera finita, fra grandi applausi si volse anche il maestro alla ribalta.

Così si chiuse questa riuscita stagione d'opera; e noi concludiamo che il nobile tentativo della Cooperativa Musicale Udinese non debba andar perduto, e dalle esperienze di questa prima prova, essa si prepari a darci buoni spettacoli popolari, certo che non potrà mancare l'appoggio ed il favore del pubblico.

Teatro Minerva

Domani sera dunque, come abbiamo annunciato, avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera Faust.

Dato il valore degli artisti avremo indubbiamente una superba esecuzione dell'immortale opera di Goethe, e noi concludiamo che il pubblico saprà rimettere l'impressa affidando il teatro.

Note agricole

Lavori di stagione sul terreno

E' questo l'inizio della stagione che molti agricoltori sogliono chiamare morta o dell'ozio forzato. Questi agricoltori però che non vogliono ricorrere al lavoro veramente abbondante della loro azienda: se pensassero ad esempio al terreno quanto non troverebbero di utile e di argento da farsi!

In luogo di attendere la nuova stagione per i rinovi, per la rottura dei medioni si potrebbe approfittare delle belle giornate di dicembre, altrimenti si corre il rischio o di non farli più o di farli male a cagione delle altre occupazioni primaverili.

Chi per l'inclemenza dei giorni passati non ha trovato il modo di sommare il frumento, semini ora, se non l'ha fatto, i cereali primaverili quali il maisolo o l'avena che richiedono una opportuna e preventiva preparazione del terreno.

Si proceda e si continui negli scassi per l'impianto di vignati, avvertendo di togliere possibilmente tutte le radici dei terreni precedentemente coltivati a vite o boschivi, se ciò altrimenti potrebbe accadere che ai nuovi virgulti s'attaccino malattie crittogamiche od il marciume.

La concimazione collo stallatico deve venire corredata con del perfosfato allo scopo riesca più efficace.

Le si tratta di terreni superficiali è meglio procedere con una aratura alla quale si fa seguire un ripiantone che smuove il terreno fino a 25-25 centimetri. Le radici dei nuovi impianti si approfondano di più e potranno meglio utilizzare i principi fertilizzanti del terreno.

Ackerbaner.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

I mercati di Borsa hanno proceduto poco regolarmente durante la settimana poiché ad ogni tentativo di ripresa seguiva uno sproporzionato ribasso. Se noi rivolgiamo lo sguardo sul mondo come si avessero gli affari di Borsa in questi ultimi mesi dobbiamo meravigliarci delle ingenti differenze di prezzo constatate nei valori e che si fanno ascendere a parecchie centinaia di milioni, dimostrandoci ad ogni liquidazione di fine mese, si manifesta una ben giustificata preoccupazione negli operatori.

Uno spragito di conforto sorge timidamente in questi due ultimi giorni tanto da rendere meno disastrosa la preparazione della liquidazione già iniziata, il di cui assetto per quanto si rivede dalle riviste, trova difficoltà, essendo il mercato del denaro alquanto meno facile.

Gli avvenimenti di Russia che progrediscono di male in peggio senza stragna producono una giustificata impressione per le gravi conseguenze che potrebbero scaturire nei mercati internazionali per i miliardi di dollari a credito al cadente Impero, dalla Francia, Inghilterra, Germania.

Persiste nelle nostre Borse una palese diffidenza, più marcata però nei titoli di speculazione che in quelli di reddito fisso e quelli dello Stato, e se i primi dovessero succumbere al ribasso gli altri non si sostengono che in limiti insignificanti. E' venuta anche la crisi Ministeriale a diffidare i mercati, avvenimento questo passeggero, poiché con un semplice, rimpasto come se ne parla, si presenterà al Parlamento.

I titoli ferroviari sono debolissimi così i siderurgici.

Gli altri prezzi al limite d'oggi il pretendere interesse delle attuali condizioni dei mercati, impegnando il danaro in quei titoli che furono colpiti senza disincanto dal ribasso potrebbe venire assai bene remunerato.

Ora un po' di confronto nei prezzi dei valori, sorpassando a tutte le variazioni avvenute durante la settimana fra l'ultima rivista a quella d'oggi, troviamo le Banche d'Italia da L. 1242 a 1241, le Commercianti da 920 a 919 il credito Italiano da 617 a 618, le ferrovie Meridionali da 729 a 724, le Mediterranee da 451 a 445. I valori locali ricercatissimi.

Corso odierno della Moneta

Table with exchange rates for various currencies: Corona, Marobi, Rubli, Napoli, Sterline, etc.

Note e Notizie

Processo Imbornone-Licata

A proposito di questo processo, La Vita scrive: Oggi fionte le arringhe della difesa e della parte civile, il tribunale ha dato la sua sentenza.

Questa accorda il beneficio della provocazione grave al querelato avvocato Imbornone, lo condanna a soli quattro mesi di detenzione, applicando però la legge del perdono.

La sentenza mitissima, produce un'enorme impressione: appare evidente che il tribunale, non potendo di fatto escludere la materialità normale della diffamazione, ha voluto però eliminare dalla sentenza ogni carattere di biasimo morale.

E' un trionfo per l'avv. Imbornone ed una sconfitta gravissima contro l'on. Licata; quest'ultimo, che esce assai malconcio da questo processo.

Per la cronaca, vi segnaliamo il suo cesso oratorio dei difensori d'Imbornone e specie dell'avv. Umberto Caratti.

Gli avvenimenti in Russia

La rivolta nel Baltico 4 milioni e mezzo di ribelli armati

Lo Standard ha da Pietroburgo: « I Lettoni posseggono in abbondanza fucili che sono stati procurati loro dal Comitato di Londra. Essi hanno costituito a Riga una assemblea nazionale presieduta dal loro pastore chiamato Rosen. Il loro capo è un uomo ardito noto sotto il nome di Massimo Giord. Gli estoniani hanno adottato in un congresso una risoluzione analoga a quella votata dai Lettoni e dai Lituani. « Il governo deve mettersi in guardia contro la possibile rivolta sanguinosa di un milione di Estoniani, di due milioni e mezzo di Lettoni, i tedeschi che rappresentano il solo elemento conservatore nelle provincie del Baltico sono duecento mila ».

Piccola Posta

T. P. Vanzoni: ricevuto in piena regola, grazie saluti.

E. M. idem: buona festa e tutti! G. M. Padova: auguri affettuosi e saluti. Elena K. Kovrig: si più cordiali ed affettuosi auguri per Natale.

L. Pozzino.

Giuseppe Givetti, direttore proprietario. Giovanni Oliva gerente responsabile

Nelle re antimeridiane di giovedì si si sponse in Tricesimo il dott. avv. PELLEGRINO CARNELUTTI

come di persiano ingegno e di ottimo cuore, di cui prodigò le energie al bene della famiglia ed alle cure dei pubblici uffici.

In mezzo al clamore di lodi che seguono ogni giorno più facili l'ombra dei trapassati, molto si dovrebbe dire di quest'Uomo, il quale di lodi sarebbe veramente degno. Ma Egli, pur in mezzo alle tradizioni del onore ed all'assiduità delle cariche, trascorse tranquillo e riservato la sua vita, senza pompe e senza chiasso: ed ora la sua memoria non dimanda che uguale serietà di raccoglimento e sincerità di dolore.

Tenere nei domestici affetti non a noi come in sacrificio che gli potessero essere promessi dal bene della sua famiglia e dall'educazione dei suoi figli; i quali lo ricambiarono di vivo affetto fino all'ultima ora ed ora ben a ragione lo piangono.

Accettò senza ambigione il peso dei pubblici interessi: fu per ventiquattro anni Sindaco di Tricesimo, fu deputato provinciale. Portò in quegli uffici senza economia e senza ritegno il tributo del suo ingegno operoso; ed al momento della fine se ne ritrasse senza amarezza e senza rancori.

Del avv. Pellegrino Carnelutti il popolo di Tricesimo si ricorderà a lungo con simpatia e con amore; oggi, la nella verde tranquillità del Cimitero, gli recherà l'omaggio del proprio rimpianto, lusinga e conforto all'anima della vedova e dei figli.

Advertisement for Farmacia Chimica Franz, featuring various medicines like Sciroppo Iodofosforico and Sciroppo di Glicerofosfati.

Advertisement for Pasquale Tremonti, a specialist in distilleries and machinery, featuring an image of a distillation apparatus.

Advertisement for Farmacia Filippuzzi-Girolami, offering Sciroppo di glicerofosfati con o senza Stricnina.

Advertisement for Secondo Bolzico, a specialist in leather goods and accessories.

Advertisement for Prima Fabbrica Italiana Zoccoli in Legno, offering various wooden products.



A. Salvati-Costanzi
Inventore

pei medicinali Salvati-Costanzi, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E di fatti, basta consultare l'interessantissimo opuscolo tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici confetti, che hanno la virtù di distruggere le calcolosità che si formano nell'uretra, ciò che impedisce la regolare emissione delle urine, il soffocante si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti confetti guariscono sorprendentemente i Catarrri della vescica, i bruciori uretrali, l'incontinenza d'urina, e le biennotte nello stato cronico, mentre per quelle in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'INIEZIONE COSTANZI la quale possiede la virtù di guarire il male in pochi giorni.

Insuperabile poi è ritenuto il **BOE VEGETALE COSTANZI**, come cura riconsolidante e depurativa del sangue. Per maggiori sollicitudini rivolgersi alla Ditta **A. SALVATI-COSTANZI** RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) NAPOLI

Prozzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. 2.50; fiasc. d'iniezione L. 3.00; fiasc. di Rob L. 2.00. Esigete sopra ogni scatola e fiasc. la marca depositata color bleu, col monogramma A. S. C. S. Vendesi in UDINE presso la farmacia L. V. Meltrame Piazza Vittorio Emanuele e Ministri Francesco.

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

Estrazione 31 Dicembre 1905

Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,138,565 e 242,908 rimborsi in ,, 5,385,650 ossia

1 premio da L. 125,000	- L. 125,000
1 premio	100,000 -> 100,000
2 premi	50,000 -> 100,000
1 premio	40,000 -> 40,000
7 premi	25,000 -> 175,000
14 premi	20,000 -> 280,000
43 premi	15,000 -> 645,000
40 premi	10,000 -> 400,000
39 premi	5,000 -> 195,000
402 premi	1,000 -> 402,000
482 premi	500 -> 241,000
1 premio	325 -> 325
2 premi	120 -> 240
2015 premi	100 -> 201,500
2880 premi	50 -> 144,000
50200 obblig.	20 -> 1,004,000
25000 "	21 -> 525,000
80000 "	22 -> 1,770,000
88000 "	23 -> 2,024,000
100000 "	24 -> 2,400,000
9700 "	25 -> 242,900

242748 premi e rimborsi per L. 8,535,215

Si rimarchi l'ingegnere organista di questo Prestito, per cui tutte le cartelle obbligate e sono rimborsate, con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, e dopo a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti, Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

Estrazione 31 Dicembre 1905

IL PRESTITO A PREMI

a favore della Cassa Nazionale di Previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai e della Società "Dante Alighieri,"

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e Prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà per conto delle due istituzioni, la somma di

Lire 8,535,215

perchè il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministro delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di previdenza. In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge dalla Banca d'Italia.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

Questa importante preparazione, senz'essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore bianco, casto, nero, biondo, e vitalità come nel primo anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la bianchezza; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedete il colore che vi desiderate: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale e il Paese, a lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il parrucchiere A. Gervasoni in Mercatorchie.



REGISTRI A PESO

Legatura solidissima in 1/2 fustagno e cuciti con refe - carta greva satinata fucata ad una e due colonne e doppia partita

cent. 90 il chilo

vendibili nelle Cartolerie M. BARDUSCO - Udine

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli ed alla barba IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la TINTURA EGIZIANA in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con certezza l'applicazione, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, ecc. oltre alla solita tintura in due bottiglie, ha posto in vendita la TINTURA EGIZIANA preparata anche in un solo fiascone. E' ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dà ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non scolorisce scolorisce, priva di nitrito d'argento, piombo o rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, le maggior parte preparate a base di nitrito d'argento.

ANTONIO LONGEGA
Bottiglia grande lire 4 - Piccola lire 2.50. - Trovati vendibili in UDINE presso l'Ufficio Annona del Giornale il Paese

Prezzi da non temere concorrenza

Unico grande deposito Pelliccerie

CON PREMIO LAVORATORIO

AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatorchie N. 5 e 7

Pellicce da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti e Pellicce per Automobilisti

SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

NB. - Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

G. RAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

Prezzi da non temere concorrenza